

COMACCHIO / Festeggia il quarantesimo di fondazione e rinnova il proprio impegno nell'innovazione

a cura di **PUBLISCOOP GROUP**

Quarant'anni di perforatrici all'avanguardia

40
years

Oggi le macchine dell'azienda di Riese Pio X (Treviso) sono impegnate nella realizzazione di progetti in oltre 100 Paesi, in tutti i continenti



I TRE SOCI FONDATORI CON I FIGLI E IL DIRETTORE GENERALE

Tre giovani fratelli quarant'anni fa decidono di capitalizzare in proprio le conoscenze acquisite da dipendenti del settore metalmeccanico: volontà, conoscenza approfondita del settore e importanti intuizioni permettono a Renzo, Pasqualino e Patrizio Comacchio di dar vita a una realtà che in quattro decenni è diventata leader mondiale nel settore delle perforatrici. Un marchio che oggi significa alta ingegneria, personalizzazione delle soluzioni a seconda dell'ambiente in cui saranno impiegate, servizi, ricambi e formazione prossimi agli acquirenti. Una crescita che è stata dimensionale ma anche organizzativa, perché i fratelli Comacchio hanno trasformato la prima realtà in una società per azioni, strutturata secondo i più moderni ed efficienti concept aziendali, fino a introdurre anche figure manageriali esterne alla famiglia in ruoli di vertice, mantenendo salda la proprietà e ruoli operativi: Renzo Comacchio è il presidente della società, Pasqualino è responsabile della divisione commerciale,

Patrizio di quella produttiva. Già operativa la seconda generazione. La nascita di questa realtà da 155 milioni di fatturato - con l'obiettivo di arrivare a 170 alla fine del 2026 - con 275 dipendenti, con una produzione media di 400 perforatrici l'anno, cioè più di una al giorno, e 6.000 macchine distribuite



LA SEDE DI RIESE PIO X

in 100 Paesi, è avvenuta nel 1986 a Castello di Godego, in provincia di Treviso. Una nascita quasi in sordina, non in un garage, ma negli ambienti adiacenti alla azienda agricola della famiglia. L'attività si avvia con la produzione di parti meccaniche per conto terzi, ma ben presto l'azienda inizia a fornire assistenza in cantiere per macchine perforatrici di altri produttori, maturando la convinzione che avrebbe potuto dar vita a un proprio prodotto. Soli tre anni dopo, nel 1989, entra sul mercato la prima perforatrice a marchio Comacchio. Una sfida vinta e così partecipata e sentita da identificarla con un nome proprio piuttosto che con un freddo numero di matricola. Una scelta che si ripeterà ancora per qualche macchina, finché la produzione sarà tale da richiedere, già nel 1992, il trasferimento della sede dell'officina in un nuovo capannone nella zona industriale di Castello di Godego. Questo sito sarà una tappa nella fase di crescita, perché 11 anni dopo durante i quali c'è anche il debutto all'estero, nel 2003 l'azienda ha già dimensioni tali da dover cercare altri spazi, trasferendosi a Riese Pio X, con un investimento così importante da essere

l'equivalente del fatturato annuo di quel tempo. Una sfida, ma vissuta con tale convinzione e capacità da aver portato la Comacchio a triplicare il fatturato nell'arco di tre anni. Motore propulsivo dello sviluppo, sono state le conoscenze tecniche e il forte tasso di innovazione di Comacchio che ha offerto soluzioni inedite sul mercato: nel 1998 le perforatrici sono state dotate di articolazioni (brevettata l'articolazione del mast) che rendono possibili nuovi movimenti e inclinazioni, aprendo la strada ad applicazioni mai sperimentate prima. Nel 1999 ha introdotto il radio comando per la gestione delle perforatrici per fondazioni consentendo l'accelerazione del lavoro e aumentando la sicurezza in cantiere. L'utilizzo di radiocomando diviene ben presto uno standard per il settore delle fondazioni, adottato da tutti i principali costruttori. Attualmente le macchine Comacchio possono essere interamente controllate e operate tramite radiocomando. L'introduzione di questa ricca varietà di funzionalità, applicata in modo coerente all'intera gamma di prodotti, vale a Comacchio il riconoscimento da parte di tutti gli operatori del settore, sia a



LA PRODUZIONE

livello nazionale che internazionale. L'azienda ha strutturato la propria offerta di prodotti, creando una vasta scelta di modelli che vanno dalle 2 alle 90 tonnellate e che sono in grado di soddisfare le esigenze dei clienti attraverso l'intero spettro di lavorazioni: fondazioni, consolidamenti, sondaggi geognostici e ambientali, esplorazione mineraria, pozzi d'acqua e geotermia. La passione di Comacchio per la tecnologia e l'innovazione, messa a servizio dei clienti, ha portato

a continuare a sviluppare negli anni una serie di sistemi brevettati che si concentrano sulla sicurezza dell'operatore e la semplificazione e l'automazione dei processi di perforazione. Attualmente, gli sforzi dell'azienda sono indirizzati alla digitalizzazione delle macchine, integrando sistemi intelligenti che raccolgono e trasmettono dati operativi per migliorare controllo, efficienza e manutenzione della flotta. La sede di Riese Pio X ha raggiunto i 12 mila metri quadri ed è stata nel tempo ammodernata in un'ottica di sostenibilità ed efficienza energetica. L'azienda conta anche su un secondo sito industriale, operativo da dieci anni a Castello di Godego, e continua a pianificare il rafforzamento della propria capacità produttiva, consolidando la propria presenza sul territorio. Per un'azienda che esporta stabilmente il 70% del proprio fatturato, una scelta di campo precisa: restare a produrre sul proprio territorio e in Italia, continuando a dare lavoro, innovazione e opportunità di crescita alla filiera che ha contribuito a creare, e all'intero Paese. ■

www.comacchio.com



IL SITO PRODUTTIVO DI CASTELLO DI GODEGO